

«BATTEZZATI E INVIATI PER LA VITA DEL MONDO» (MT 28,16-20)

DISCORSO DEL VESCOVO PER L' INIZIO ANNO PASTORALE

(Vicenza, Piazzale della Vittoria, 7 settembre 2019)

Un saluto cordiale a tutti voi, fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, diaconi e presbiteri.

È tradizione consolidata, dal 7 settembre 1991, durante la visita del Santo Papa Giovanni Paolo II a Vicenza, iniziare il nuovo anno pastorale davanti al Santuario della Madonna di Monte Berico, ponendo sotto la sua materna protezione, il cammino gioioso e impegnativo della nostra chiesa diocesana.

La proposta per questo nuovo anno pastorale è contenuta in una lettera dal titolo: *“Battezzati e inviati per la vita del mondo”*. Il brano del vangelo secondo Matteo (28,16-20) sarà *“lampada per i nostri passi, luce sul nostro cammino”*.

Il gruppo dei discepoli che sta per incontrare il Signore e per ricevere da Lui il mandato di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini e le donne, in ogni luogo e in ogni tempo, è estremamente piccolo e profondamente ferito. Segnato per l'assenza di uno di loro; il numero undici è impietoso al riguardo. Sono consapevoli di aver abbandonato e tradito il Signore Gesù nell'ora della croce, eppure hanno accolto l'invito di tornare in Galilea.

Pur con le dovute e necessarie distinzioni, anche le nostre comunità si trovano in condizioni analoghe. Anche noi non siamo stati fedeli al Signore Gesù, lo abbiamo abbandonato preferendo seguire altri dei, gli idoli che la nostra società ci offre ogni giorno. Spesso siamo costretti a fare i conti con i piccoli numeri, stiamo diventando *“una minoranza”*. Ma essere minoranza può diventare occasione per rinnovare lo slancio missionario mediante la coerenza al Vangelo, servendoci di mezzi essenziali, sobri, attraverso un servizio disinteressato e gratuito alla Chiesa e al mondo. Ci sostengono, ci confortano e ci incoraggiano le ultime parole del Signore Gesù: *“Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”* (Mt 28, 20). Egli continua a essere presente: nella forza della sua Parola, nell'Eucaristia, nel cuore dei credenti, nella comunità, nelle persone più povere, più emarginate, scartate dal nostro mondo.

La Chiesa ha origine da questo mandato del Suo Signore espresso con questi verbi:

- Andate;
 - Fate discepoli tutti i popoli;
 - Battezzandoli nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo;
- Insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

(Segue...)

UNITA' PASTORALE Anno-C n°200 Bertesina 0444504103
2019 Bertesinella 0444914550
Sett. dal 14 al 22 settembre Setteca 0444911670

DOMENICA 15 settembre 2019- 24^a T.O.

Es 32, 7-11. 13-14; Sal. 50; 1 Tm 1, 12-17; Lc 15, 1-32.

MISERICORDIA

La misericordia di Dio è un mistero incomprensibile.

In realtà la misericordia ha tutte le ragioni solo in se stessa, e solo chi ha coscienza del proprio peccato ne avverte il bisogno.

Se l'iniziativa della salvezza è di Dio, la gioia e la festa saranno piene quando tutti, anche i giusti, si convertiranno. E secondo Paolo il punto di arrivo della storia sarà la conversione d'Israele. Nel vangelo Gesù fin dall'inizio mangia con i peccatori. Ora invita anche quelli che si credono

giusti, perché vuole convertirli. Ma la loro conversione è più difficile di quella dei peccatori perché non sanno che la misericordia di Dio non è proporzionata ai meriti, ma alla miseria.

Dio non ci ama perché siamo bravi, ma perché siamo suoi figli. Se il valore di una cosa si scopre nella sua perdita, il nostro si è svelato nella morte di Dio per amore. Un valore smisurato perché pari all'amore incommensurabile. È bello pensare che questa parabola non parli della conversione del peccatore alla giustizia, ma del giusto alla misericordia.



CALENDARIO LITURGICO

Sabato 14 Ore 18.00 Bertesina Ore 18.00 Bertesinella	Bertesina: ann. Rigo Eugenio Bertesinella: 7° Capitanio Igino; 30° Cecchetto Vasco; Ann. Broggian Loredana Cappellari; Ann. Malacarne Loretta; Trivellin Gelindo; Pigozzo Armido, Elsa e Fernando ORE 10.30 Matrimonio di Pinton Simone e Saggin Diletta.
Domenica 15 Ore 8.30 Bertesinella Ore 9.30 Bertesina Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella Ore 18.00 Bertesinella	Setteca': Bertesina: ann. Urbani Tiziano e Luigi Bertesinella: Ore 8.30: Ore 11:00: <i>Vivi e def. della nostra Comunità.</i> Ore 18.00:
Lunedì 16 Ore 8.00 Bertesinella	Bertesinella:
Martedì 17 Ore 8.00 Bertesinella	Bertesinella:
Mercoledì 18 Ore 8.00 Bertesinella	Bertesinella:
Giovedì 19 Ore 19.00 Bertesinella	Bertesinella:
Venerdì 20 Ore 19.00 Bertesinella	Bertesinella: 7° Alviero Elisa.
Sabato 21 Ore 18.00 Bertesina Ore 18.00 Bertesinella	Bertesina: Neri Filippo Bertesinella: 7° Munaretto Pietro; Nicetto Barbara; Ann. De Gobbi Cesare, Ester ed Angelo.
Domenica 22 Ore 8.30 Bertesinella Ore 9.30 Bertesina Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella Ore 18.00 Bertesinella	Setteca': Bertesina: Tonello Regina; Dal Bon Pietro e Lucia. Bertesinella: Ore 8.30: Maria Grazia, Federico e Bruno Ore 11.00: <i>Vivi e def. della nostra Comunità.</i> Ore 18.00:

AVVISI PARROCCHIALI

Sabato 14	In Seminario vescovile a Vicenza il 43° convegno dei catechisti e degli accompagnatori nella fede della diocesi di Vicenza.
Martedì 17	Ore 20.30 a Bertesinella: Riunione CATECHISTI UP.

LA CHIESA ORATORIO DI SAN BENEDETTO

La piccola chiesa (6 x 18 metri) è stata più volte rimaneggiata, ma conserva l'orientamento antico dell'altare rivolto a est. Nel secolo XX ci furono due restauri: uno nel 1961 e l'ultimo nel 1996, che ha rimesso in luce l'abside semicircolare del XII secolo. Purtroppo è andata perduta la pala d'altare che doveva esservi ed è ricordata ancora nel 1929 da un testimone oculare. Dove sia andata nessuno lo sa. Anche un affresco esistente sulla parete destra è oggi scomparso: risaliva al sec. XV e raffigurava la Madonna col Bambino. La piccola sacrestia a destra è un'aggiunta dei primi decenni del sec. XIX. L'altare in marmo policromo, sormontato dallo stemma nobiliare dei Tornieri, risale alla metà del 1700, quando questa famiglia ricevette il titolo di conte. (cf. l'adiacente "Palazzon", cioè l'antica dimora dei nobili Tornieri, ora suddivisa in tanti appartamenti, ma ancora ben riconoscibile. Sul frontone ci sono le stesse 9 perle dello stemma della chiesetta). Notevoli i due angeli (forse scuola del Marinali) e la cornice a festoni floreali. Il presbiterio è separato dalla navata e le due parti dell'edificio non sono perfettamente in asse. Sembra certo che la parte più antica sia l'abside semicircolare; più tardi fu aggiunto l'arco trionfale. Da notare le due statue: Sant'Ambrogio (vescovo di Milano, sec. IV) e San Bellino (vescovo di Padova, sec. XII, invocato per la protezione dai morsi dei cani idrofobi). Il suo corpo, sepolto in una chiesetta poi travolta da una inondazione, fu poi miracolosamente recuperato. Questo spiega forse perché sia stato qui raffigurato. Le due statue si possono far risalire al secolo XVI. All'esterno della chiesa il piccolo campanile, alto circa 15 metri, risale anch'esso al secolo XVI e di recente è stato consolidato grazie al contributo di una banca vicentina.

Il 11 settembre è iniziata la scuola: buon inizio a tutti!!!

E visto che "chi ben comincia è a metà dell'opera...", ecco la preghiera del santo protettore degli studenti, San Giuseppe da Copertino:

"San Giuseppe da Copertino, sono uno studente e busso al tuo cuore per invocare la tua protezione. Aiutami a vivere bene questa stagione della mia vita. Prega per me il Signore, affinché io riesca a sentire lo studio come un mezzo decisivo per prepararmi a spendere la vita a favore del prossimo. Fa' che io impegni questi anni per acquisire valide competenze in modo che nessun mio talento resti sepolto nella pigrizia, ma diventi dono per gli altri. E rendendo felice i miei fratelli sarò felice anch'io perché avrò nel cuore l'amore di Dio. Amen"